

■ NOCETO ■ MEDESANO ■ FORNOVO

Fornovo Formazione, innovazione, ricerca: dall'ex deposito Spi è in partenza il futuro

Strutture fatiscenti trasformate in laboratori di eccellenza grazie alla sinergia fra pubblico e privato Saranno a disposizione di scuole e imprese. Ieri l'inaugurazione. Bonaccini: «Modello importante»

■ **FORNOVO** Formazione, innovazione, ricerca. Queste le parole chiave che hanno accompagnato, ieri, l'inaugurazione dei lavori di ristrutturazione dell'ex deposito Spi. Strutture fatiscenti sono state trasformate in laboratori di eccellenza, grazie all'incontro e alla collaborazione tra pubblico e privato, che insieme hanno guardato al futuro, per dare vita a un modello di sviluppo che parte dalla formazione.

Alla cerimonia erano presenti il presidente della Provincia, Diego Rossi, della regione, Stefano Bonaccini, il vicesindaco di Fornovo Paolo Valenti, il presidente della Fondazione Cariparma Gino Gandolfi, il presidente del Consorzio di imprese del territorio Innovation Farm Andrea Pontremoli e la presidente del Gadda, Margherita Rabaglia.

«Questo immobile - ha detto Rossi - ritrova dignità e bellezza e soprattutto lo slancio, per diventare un punto di forza per l'innovazione, il lavoro, la ricerca: è frutto di un percorso di collaborazione importante, tra istituzioni, scuola e imprese. Come confermano i dati Istat, l'impegno delle aziende del nostro territorio è vocato all'innovazione e alla creazione di valore: condizioni fondamentali per restare competitivi sui mercati internazionali, dove siamo leader. Il merito è naturalmente prima di tutto del "saper fare" di chi lavora ed investe».

Soddisfazione è stata espressa anche dal vicesindaco: «Oggi - ha detto Valenti - non rappresento solo il comune di Fornovo, ma tutto il territorio perché tanti beneficiano di questa crescita, che ruota intorno all'istituto Gadda. E' un'operazione virtuosa che porta ricchezza al territorio, a disposizione dei giovani che sono la linfa, il futuro per le imprese».

«Quest'area urbanistica fatiscente - ha concluso Valenti - è stata ridata alla comunità, alla scuola, agli enti di formazione e alle imprese».



TAGLIO DEL NASTRO La struttura tecnologicamente avanzata sia all'esterno che all'interno.

Particolari ringraziamenti sono andati a Fondazione Cariparma che ha finanziato il progetto con 500mila euro. «La Fondazione - ha detto Gandolfi - interviene laddove c'è una progettualità condivisa, dove ci sono progetti meritevoli, come questo, che

guarda alla formazione dei giovani e che rappresenta per questo un investimento». «In questa sede - ha detto ancora Gandolfi - vorrei rivolgere un ringraziamento agli insegnanti, che lavorano ogni giorno per offrire un futuro migliore ai nostri figli».

Un progetto, quello ieri inaugurato, ma anche un modello, da esportare, come ha confermato Andrea Pontremoli. «Questo è un bell'esempio - ha detto Pontremoli - sul quale costruire, un complesso formativo a servizio del territorio, capace di attrarre fi-

L'operazione Un recupero costato 430mila euro

■ La palazzina recuperata, ex proprietà Spi, era originariamente destinata a locali compressori del processo di raffinazione catalitica: ora ospita un'aula multimediale per il disegno 3D, la simulazione Cnc (controllo numerico continuo) e lo sviluppo di applicativi per realtà virtuale; un laboratorio di 3D Printing, taglio laser e robot. Un terzo locale sarà adibito ad aula ristoro e lavori di gruppo.

Sopra i laboratori trovano spazio un locale tecnico, area server e un magazzino. Il progetto esecutivo è stato redatto da un gruppo di professionisti, coordinati dall'architetto Enrico Galeazzi. I lavori sono stati eseguiti per un importo di 430mila euro.

Do.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nanziamenti: un punto avanzato di formazione per chi ha voglia di costruire lavoro e fare impresa. Questo spazio saranno a disposizione della scuola e, in orario extrascolastico, della formazione delle imprese e dei laboratori territoriali per l'occupabilità, per offrire formazione ai disoccupati del territorio».

Bonaccini ha sottolineato il ruolo di volano economico della Regione Emilia Romagna e le eccellenze che ci distinguono, sulle quali puntare per il futuro «Questo è un modello importante perché oggi non basta guardare al nostro glorioso passato, soprattutto nell'industria manifatturiera, ma occorre dotarsi di strumenti tecnologici: ricerca e formazione sono gli strumenti con i quali potremo vincere la sfida del futuro, ambire a competere con le aree più avanzate del mondo, guardando alla qualità, con il valore aggiunto delle imprese che hanno un ruolo sociale e formativo».

Do.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bassa Val Taro La Polizia locale ha la sua nuova sede E' intitolata a Mauro Dodi: commozione alla cerimonia

■ Cerimonia d'inaugurazione, ieri, alla stazione ferroviaria di Fornovo, del nuovo comando di Polizia locale Bassa Val Taro. Insieme al responsabile del servizio intercomunale, l'ispettore capo Giovanni Saviano, ai sindaci di Fornovo, Emanuela Grenti, di Medesano, Riccardo Ghidini e di Solignano, Lorenzo Bonazzi, al responsabile della Direzione Territoriale Firenze Rfi, Efisio Murgia, al presidente della Regione, Stefano Bonaccini, alla senatrice Gabriella Saponara e all'onorevole Giovanni Battista Tombolato e al prefetto Giuseppe Forlani, erano presenti autorità civili e militari e le delegazioni di tante associazioni fornovesi: un'istantanea simbolica di come l'opera sia frutto di un lavoro di collaborazione. «Questa - ha detto Saviano - è la "casa" di tutti, delle comunità di Fornovo, Medesano e Solignano: mi è cara questa definizione per una sede che dev'essere un rifugio per chi ha bisogno, per essere ascoltati, difesi, per avere soccorso. Il "cuore" del servizio della Polizia locale, è questo: essere a disposizione della comunità, perché siamo il primo contatto tra cittadini e istituzioni. E' un onore intitolare questa sede a Mauro



A FORNOVO Inaugurazione con molte autorità.

Dodi, che il destino ha portato via mentre era in servizio: lui ha incarnato tutti i valori». Anche il sindaco Grenti si è unita nell'omaggio e nei ringraziamenti: «Quello di oggi è un esempio virtuoso che si deve alla sinergia tra proprietà, comuni e Regione per il recupero di un'area abbandonata». Anche Ghidini si è unito ai ringraziamenti. «Proseguiremo con la ri-

strutturazione della sede di Medesano. Mauro Dodi, oggi, è qui con noi». Anche per Bonazzi «grande risultato». Per la sede, Rfi ha consegnato i locali al comune di Fornovo in comodato d'uso gratuito. Bonaccini: «Come Regione, è fondamentale investire in queste aree abbandonate, che rischiano di diventare luoghi di insicurezza. Il recupero persegue le norme della nuova legge urbanistica con consumo di suolo a saldo zero, in questo caso per riqualificare luoghi da restituire alla comunità, rafforzando i presidi territoriali e contribuendo ad accrescere la sicurezza urbana». «Non poteva esserci giorno migliore - ha detto la senatrice Saponara - per inaugurare questa nuova sede, alla vigilia di San Sebastiano, patrono della Polizia municipale, né intitolazione migliore: ho avuto l'onore di conoscere il comandante Mauro Dodi, e la sua estrema correttezza e integrità, sia personale che professionale». A scoprire la targa d'intitolazione, la signora Paola, vedova di Mauro Dodi, che ha ricordato con commozione l'impegno del marito.

Do.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noceto «Castelli e Borghi» in foto: un ponte fra Parmense e Lunigiana

L'esposizione di 27 artisti nella sala Milli sarà aperta anche nel prossimo weekend

MARIAGRAZIA MANGHI

■ **NOCETO** È un ponte tra il Parmense e la Lunigiana la mostra fotografica «Castelli e Borghi», inaugurata nella sala Milli del Castello della Musica. 27 artisti, riuniti nei gruppi Parmafotografica e Fotoamatori Tresana hanno scelto di puntare sguardo e obiettivi

sulle architetture di manieri, rocche e fortezze. Il risultato è un viaggio, a colori e in bianco e nero, che permette di scoprire ambienti, luoghi, volti, atmosfere e territori. «Ci siamo divisi i compiti - spiega Giovanna Ziveri di Parmafotografica -: noi ci siamo concentrati su interni, sale, corridoi, volte, arredi, sotterra-

nei; gli amici di Tresana hanno colto invece i panorami, le vedute esterne». Un lavoro che è andato avanti in armonia. «Ci siamo conosciuti in altre iniziative e abbiamo trovato consonanza di finalità e di approccio - dice Daniele Giannetti per il gruppo toscano -. La fotografia è una nostra passione e uno strumento per valorizzare il territorio e farlo conoscere. La prima volta abbiamo realizzato un evento dedicato alla strada della Cisa,

oggi sono i castelli di diverse epoche storiche a raccontare ciascuno con i propri stili una fetta della storia delle nostre comunità». Dallo sfarzo della Rocca di Soragna, ai saloni arredati di Compiano, dai ruderi di Berceeto a Contignaco, dalle cantine di Tabiano a Noceto, Torrechiera, Sala Baganza, San Secondo sul versante padano e Castello di Comano, Pontebosio, Villa Tresana, Tre schietto, Bastia, Piagnano,

Verrucola, Fortezza della Brunella, di Firmafede, di Scarzanello, Castello di Bagnone per la Lunigiana, i fotografi si sono mossi con grande libertà espressiva.

«Inauguriamo l'anno con una mostra speciale che ha un allestimento molto efficace - hanno detto il sindaco Fabio Fecci e l'assessore Antonio Verderi - e ringraziamo tutti gli artisti di aver scelto Noceto e questa sala che dà un valore in più alle opere. Grazie per averci aiutato a scrivere un'altra bella pagina culturale da regalare ai nocetani». La mostra resterà aperta nel prossimo weekend, sabato e domenica dalle 9 alle 18.30. Ingresso libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noceto Corso di inglese per i bambini

■ **NOCETO** Imparare l'inglese giocando? Si può. L'associazione L'Astrolabio di Noceto che ha sede nel cilindro delle ex scuole elementari organizza un corso di inglese per bambini dai 6 ai 10 anni, ogni venerdì dalle 17.30 alle 18.30 a partire dal 1° febbraio. Saranno utilizzati diversi sussidi didattici come canzoni, filmati, giochi per parlare e divertirsi in gruppo. Per informazioni è possibile contattare il numero 328 1254308.

m.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA